

Le Quattro Stagioni al Roccolo



**Gli alberi del Parco
-Inverno-**

In questa dispensa sono illustrati i principali alberi che si possono incontrare nel Parco del Roccolo. Ogni albero è rappresentato da una fotografia e da un disegno.



Gli alberi, in inverno, avendo perduto il loro fogliame ci consentono di studiare con precisione la loro conformazione. Possiamo osservarne

- la forma (è diritto, è contorto, tende con il tempo a formare cavità o escrescenze...),
- la direzione (rami tutti con slancio verticale, oppure tende a mandare rami anche verso i lati o il basso...)
- e le dimensioni e le proporzioni dei rami e dei tronchi.

Notiamo anche la legge (genetica) con cui le parti più sottili si dipartono da quelle di maggiori dimensioni: quasi sempre, in un albero, da un ramo maggiore ne nascono due, oppure tre...

Solo la comprensione della struttura dell'albero ci permette di eseguirne un ritratto efficace, anche nel caso di una tecnica al limite dell'astrattismo.

Il disegno, ai fini della pittura ad acquarello, consiste di norma in poche linee essenziali; tuttavia in fase di impostazione, uno o più disegni preparatori, a matita o penna, eseguiti nel dettaglio (meglio se dal vero, da più punti di vista, con luci, ombre e particolari) aiutano a comprendere meglio la conformazione dell'albero che si andrà poi a dipingere.

Giova anche guardare come i pittori esperti hanno trattato il soggetto.

ROBINIA



PRUNUS



SAMBUCO



QUERCIA



(Federica Galli)



OLMO



GELSO



NOCCIOLO



PLATANO (F. Galli: *Platano di notte*)



Attualmente le specie arboree più diffuse rimangono la **Robinia** e il **Prugnolo** tardivo. Risultano discretamente rappresentate Rovere e Farnia, il Pioppo (*Populus nigra L.*), la **Quercia** rossa (*Quercus rubra L.*), l'Ailanto (*Ailanthus altissima (Miller) Swingle*) e il **Gelso** (*Morus nigra L.*). Molto più rari sono il **Platano** (*Platanus 25 R. Repposini hybrida Brot.*), l'**Olmo** (*Ulmus minor Miller*), il Bagolaro (*Celtis australis L.*), l'Acero (*Acer sp. L.*) e il Ciliegio (*Prunus avium L.*). Tra le specie arbustive che costituiscono il sottobosco vi è principalmente il **Sambuco** (*Sambucus nigra L.*), accompagnato dal Biancospino (*Crataegus monogyna Jach.*), il **Nocciolo** (*Corylus avellana L.*), il Prugnolo (*Prunus spinosa L.*), la Beretta di prete (*Euonymus europaeus L.*) e la Sanguinella (*Cornus sanguinea L.*).

(Informazioni tratte dal volume *Parco del Roccolo –Atlante della biodiversità – Flora*, a cura dell'Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago)